

IVG

Associazione Polizie Locali di Ponente, Ciangherotti (FI): “A fine mese rischia di sciogliersi e Albenga perderà anche il cane antidroga”

di **Redazione**

07 Giugno 2021 - 18:22



Albenga. “A fine mese, dopo 12 anni di attività, rischia lo scioglimento l’associazione della Polizia Locale Riviera di Ponente nata nel 2009 composta dai comandi di Albenga, Loano e Finale Ligure. Le ultime due divorzieranno da Albenga che perderà anche il cane antidroga attualmente in servizio a Loano dove opera il suo istruttore”. Lo afferma Eraldo Ciangherotti, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale ad Albenga.

“Non sono mai stato d’accordo sull’unione delle polizie locali dei tre Comuni. Il motivo - spiega il consigliere comunale - è semplice. In caso di necessità e per assicurare servizi operativi gli agenti di Albenga vengono impiegati a Loano e Finale Ligure quando potrebbe essere migliorato il controllo del territorio ingauno istituendo la figura del vigile di quartiere. Con l’unione delle polizie locali sono stati creati diversi uffici: la centrale operativa unica che comporta l’invio delle pattuglie anche nelle ore serali nei Comuni di Loano e Finale che non hanno un organico simile a quello albanese, quello della tutela

del territorio, dell'ufficio infortunistica unico, della sicurezza urbana e dell'ufficio amministrativo unico. Tutti servizi essenziali che dovrebbero essere garantiti per il solo Comune di Albenga che ha un territorio molto ampio con diverse zone del centro cittadino e periferiche che hanno necessità di avere servizi di vigilanza severi e costanti ogni giorno. I 44 agenti oggi in servizio potrebbero assicurare la vigilanza e restituire ai residenti e ai turisti una città più sicura”.

E Lupo: “Con lo scioglimento dell'Associazione della Polizia Locale Riviera di Ponente Albenga dovrà cercare un cane antidroga che resterà con il suo istruttore a Loano. Lupo - ricorda Ciangherotti - è stato fortemente voluto da Forza Italia. La proposta di istituire un nucleo cinofilo al Comando di polizia municipale di Albenga risale al 2016. Fu portata in Consiglio comunale insieme alla collega di partito Ginetta Perrone. All'epoca, la mia proposta fu rigettata dalla maggioranza di centrosinistra con la ridicola scusa che sarebbe arrivato ad Albenga un 'cane fascista'. Poi, l'anno scorso, è cambiato tutto. La maggioranza di centrosinistra ha deciso di dotare il comando di un cane addestrato alla ricerca di sostanze stupefacenti che oggi è a Loano. Quindi, in caso di scioglimento, chiedo fin d'ora all'amministrazione di attivarsi nella ricerca di un cane da impiegare il più possibile nell'attività di contrasto allo spaccio di droga. Non vorrei, infatti, che l'assessore Mauro Vannucci ripetesse come un mantra che Albenga è una città sicura e che quello che è sotto gli occhi di tutti è solo una 'percezione sbagliata' dei cittadini e che dotare la polizia locale di Albenga di un cane non è necessario”.